

COMUNE DI PESCIA
NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D. Lgs. n. 118/2011.

Seguendo la disposizione contenuta all'art. 11 D. Lgs. n. 118/2011, la stessa indicherà:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

QUADRO GENERALE

Il bilancio di previsione finanziario, ha un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 sono allegati, oltre alla presente nota integrativa, i seguenti documenti:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- la nota integrativa; la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2020/2022 è ispirato ai principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità del comparto pubblico come declinati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. ed è costruito anche secondo l'impianto normativo introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 - L. n. 208/2015 (G.U. 30.12.2015 n. 302), dalla legge di bilancio 2017 - Legge n. 232 dell' 11.12.2016 e dalla Legge di Bilancio 2018 – Legge n.205 del 23.12.2017 e dalla legge di bilancio 2019 – Legge n. 145 del 30.12.2018.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le stesse sono state illustrate, sia nei loro importi che nei criteri utilizzati all'interno del DUP.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate correnti sono stimate nella maggior parte dei casi in misura sostanzialmente pari all'assestato 2019 per ciò che attiene le entrate tributarie ordinarie e le entrate da servizi tenuto conto delle dinamiche relative agli aggiornamenti proposti dagli uffici competenti.

Tra le entrate tributarie, pari ad Euro 11.456.080,23 (importo titolo I al netto del Fondo di Solidarietà comunale pari a Euro 2.033.731,85), l'evasione è stata iscritta per complessivi Euro 1.280.000,00 (di cui Euro 600.000,00 per IMU e Euro 680.000,00 per TARI) con una percentuale del 11.17%. Data la rilevanza di tali importi stimati, in relazione al lavoro svolto sulle banche dati (anagrafica e catastale), ai controlli incrociati tra le diverse imposte e alla collaborazione con gli altri uffici comunali, la lotta all'evasione tributaria, determinante per la sostenibilità del bilancio, dovrà essere perseguita dall'Amministrazione quale obiettivo prioritario al fine di garantire l'equilibrio finanziario dell'Ente. L'Amministrazione sarà tenuta a scegliere le soluzioni organizzative migliori per il potenziamento dell'ufficio deputato agli accertamenti tributari stante la necessità di perseguire la lotta all'evasione anche nelle annualità successive (€ 1.230.000,00 anno 2021; € 980.000,00 anno 2022) quale condizione indispensabile per mantenere la stabilità del bilancio dell'Ente.

La Tari è stata prevista in Bilancio per un importo pari ad €. 4.370.403,78, rimasta invariata rispetto all'anno 2019.

Resta salva l'applicazione dell'art. 193 co 3 del D. Lgs. n. 267/2000 nella parte in cui dispone che, per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, co 169, della L. n. 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 31 luglio di ogni anno;

Le previsioni di spesa sono classificate in missioni e programmi. Nel dettaglio:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. ;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, i programmi sono ripartiti in titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.

Le spese correnti sono dimensionate, sostanzialmente, sui livelli delle previsioni iniziali proposte dagli uffici a seguito dei numerosi incontri intercorsi, apportando alle spese non obbligatorie un importante taglio al fine del raggiungimento dell'equilibrio corrente.

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 permette di superare il “Pareggio di bilancio” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “Pareggio di bilancio”:

- il “Fondo pluriennale vincolato” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Il “Pareggio di bilancio” coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione

La programmazione degli investimenti ed il relativo finanziamento sono suscettibili di variazioni in rapporto a condizioni di concreta sostenibilità al momento della definitiva chiusura dell’esercizio 2020 con le modifiche del fondo pluriennale vincolato.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella 1 sono:

Il principio dell’equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020					
Entrate			Spese		
utilizzo avanzo di amministrazione		-	disavanzo di amministrazione		494.188,87
fondo pluriennale vincolato					
titolo 1	Entrate tributarie	13.489.812,08	titolo 1	spese correnti	17.271.643,14
titolo 2	trasferimenti correnti	452.490,20	titolo 2	spese conto capitale	4.556.329,06
titolo 3	entrate extratributarie	4.720.727,50			
titolo 4	entrate c/capitale	2.928.329,06	titolo 3	spese incremento attività finanziaria	-
titolo 5	entrate da riduzione di attività finanziarie	-			
	Totale entrate finali	21.591.358,84		totale spese finali	21.827.972,20
titolo 6	accensione prestiti	1.628.000,00	titolo 4	rimborso di prestiti	897.197,77
titolo 7	anticipazioni da tesoriere	15.500.000,00	titolo 5	chiusura anticipazioni tesoreria	15.500.000,00
titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.060.711,65	titolo 7	spese per conto terzi e partite di giro	11.060.711,65
	Totale titoli	49.780.070,49		Totale titoli	49.285.881,62
Totale complessivo entrate		49.780.070,49	Totale complessivo spese		49.780.070,49

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese per rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il disavanzo complessivo da coprire nel triennio 2020/2022 è pari a:

- anno 2020 € 494.188,87; di cui € 240.808,66 da piano riequilibrio pluriennale ed € 253.380,21 da piano trentennale derivante da riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015
- anno 2021 € 476.988,26 di cui € 223.608,05 da piano riequilibrio pluriennale ed € 253.380,21 da piano trentennale derivante da riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015
- anno 2022 € 459.797,67 di cui € 206.417,46 da piano riequilibrio pluriennale ed € 253.380,21 da piano trentennale derivante da riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015.

Per ciascuna annualità la copertura della quota annuale di disavanzo è prevista con entrate correnti.

Ai fini della verifica degli equilibri, dovranno essere monitorate, nel corso dell'esercizio, le entrate di natura *una tantum* che non possiedono requisiti di attendibilità ripetibili negli anni. **In particolare dovranno essere monitorate le entrate da recupero evasione e i proventi derivanti dalle violazioni al Codice della Strada. Si tratta di poste per le quali, per il loro ammontare complessivo, sono stati individuati i relativi capitoli di spesa comprimibili nell'eventuale verificarsi dei presupposti di mancati accertamenti.**

Il principio dell'equilibrio di cassa

Riguardo la situazione di cassa, l'articolo 162, comma 6 del Tuel impone l'equilibrio di cassa. Il bilancio 2020 presenta un pareggio di cassa.

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2020	2021	2022
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-		
Recupero disavanzo di amministrazione	(-)	494.188,87	476.988,26	459.797,67
Entrate titoli 1 -2 -3	(+)	18.663.029,78	18.560.052,34	18.242.352,34
Spese titolo 1 - spese correnti	(-)	17.271.643,14	17.167.350,98	17.097.541,89
di cui fondo pluriennale vincolato				
di cui fondo crediti dubbia esigibilità		2.201.470,86	2.276.258,46	2.081.105,28
Spese titolo 4 - Quote di capitale amm.to mutui	(-)	897.197,77	915.713,10	685.012,78
Somma finale		-	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norma di legge				
entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		-	-	-

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
		2020	2021	2022
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese c/capitale	(+)			
Entrate titoli 4 - 5 -6	(+)	4.556.329,06	662.378,66	837.378,66
Entrate titolo 4.02.06 contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
entrate titolo 5.02 per riscossione di crediti breve termine	(-)			
entrate titolo 5.03 per riscossione di crediti medio lungo termine	(-)			
Entrate 5.04 altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate da accensione di prestiti	(-)			
Spese titolo 2.00 spese in conto capitale	(-)	4.556.329,06	662.378,66	837.378,66
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa				
Spese titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
Spese Titolo 2.04 altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-	-	-

Entrate tributarie

Entrate tributarie 2020		
	previsione assestata 2019	previsione iniziale 2020
IMU	3.621.130,31	3.631.130,31
IMU RECUPERO EVASIONE	500.000,00	600.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	1.872.316,26	1.870.714,64
TARI	4.370.403,78	4.370.403,78
TARI RECUPERO EVASIONE	735.688,00	680.000,00
COSAP	141.157,33	137.500,00
IMPOSTA PUBBLICITA E AFFISSIONI	89.483,50	87.831,50
TASI	44.000,00	46.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE	2.033.232,63	2.033.731,85
Totale entrate tributarie	13.407.411,81	13.457.312,08

La tabella riporta le previsioni dei tributi nel bilancio 2020 raffrontate con le previsioni definitive 2019.

IMU (Imposta Municipale Propria) - TASI (tributo sui servizi indivisibili)

Viene attualmente applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale, fatta eccezione per le unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, dei terreni agricoli di cui all'art. 1 legge 228/2012 e dei macchinari, congegni ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati") a condizione che gli interessati ne richiedano lo scorporo dalle rendite catastali entro il termine previsto dalla legge.

L'IMU di competenza 2020 è stimata in € 3.631.130,31. La previsione è formulata al netto della quota di alimentazione al FSC trattenuta dallo Stato e tiene conto dei dati di preconsuntivo 2019. Il gettito relativo al recupero delle annualità pregresse (ICI/IMU) è previsto in € 600.000,00 con un accantonamento al FCDE di Euro 466.699,17.

La TASI (come l'IMU) è un entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed è accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto. La Legge di Stabilità sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali (sia per il possessore che per l'utilizzatore) ad eccezione dei c.d. immobili di lusso (categorie catastali A1 A8 e A9).

I proventi della lotta all'evasione della IMU e TASI (e delle entrate tributarie non riscosse per cassa), accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente determina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista in 1.870.714,64. La stima è effettuata sulla base dei dati estratti dal portale del federalismo fiscale e considera il nuovo sistema di applicazione previsto dal 2015, articolato in unica aliquota (0,8) e una soglia di esenzione pari ad € 8.500,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il **Fondo di solidarietà comunale** rappresenta il fondo per il finanziamento dei Comuni delle regioni a statuto ordinario, ripartito, per una quota in base alla spesa storica (quota fissa), e per la restante parte, sulla base dei **fabbisogni standard** e delle **capacità fiscali** (quota variabile).

Dalla consultazione della banca dati del Ministero dell'Interno finanza locale, risulta per il Comune di Pescia una assegnazione per il Fondo di solidarietà comunale 2020 di Euro **2.033.731,85** e la quota di alimentazione del FSC 2020 assicurata attraverso una quota dell'IMU di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate nel 2020 ammonta a Euro **711.993,83**.

Ai sensi dell'art.6 del decreto legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

TARI (tassa sui rifiuti)

La Tari, introdotta nel 2014 in sostituzione della TARES è stimata in € 4.370.403,78 con un FCDE pari ad €. 817.292,15.

La determinazione delle tariffe TARI deve garantire la copertura integrale dei costi così come previsto dal comma 653 dell'at 1 della Legge 147/2013;

COSAP (Canone occupazione di spazi e aree pubbliche) e Imposta sulla pubblicità

Il Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche è complessivamente stimato in € 137.500,00 e comprende sia la permanente che la temporanea.

L'entrata derivante da imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è prevista in € 87.831,50

La differenza risultante tra previsione assestata 2019 e previsione 2020 dei trasferimenti da amministrazioni pubbliche è determinata sostanzialmente dall'incremento di alcuni trasferimenti regionali.

Entrate extra tributarie

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	
	Previsione 2020
Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.692.164,94
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	543.542,92
Interessi attivi	150,00
Altre entrate da redditi di capitale	5.500,00
Rimborsi di entrate correnti	2.479.369,64
Totale	4.720.727,50

Sanzioni al codice della strada

La previsione assestata 2019 ammonta ad € 500.000,00. Gli stanziamenti di entrata previsti nel bilancio 2020 ammontano a Euro 500.000,00 di cui Euro 286.179,98 confluiti nel fondo crediti dubbia esigibilità. La somma netta relativa alle sanzioni è destinata per intero al finanziamento di spese correnti.

Il 50 per cento della somma netta relativa alle sanzioni ex art.208, pari a Euro 106.910,01 , in realtà è stata destinata al finanziamento di spese correnti come dettagliatamente specificato nella proposta G.C. n. 355 del 05.12.2019.

Entrate in conto capitale (Allegato "B")

OO.UU. Contributo permessi a costruire

Gli oneri di urbanizzazione previsti in entrata come sotto indicato, sono stati destinati interamente al finanziamento di opere in conto capitale, come prevede la normativa relativa al 2020:

- anno 2020 euro 549.083,28
- anno 2021 euro 212.378,66

- anno 2022 euro 137.378,66

Contributi agli investimenti sono previsti nel bilancio di previsione importi per complessivi € 255.000,00.

Proventi da alienazione di beni

Per alienazione di beni materiali è stato previsto sul bilancio 2020 un importo di € 794.000,00.

Altri trasferimenti in conto capitale

Sono stanziati nel Bilancio di previsione importi per complessivi € 1.330.245,78.

Entrate da accensione di prestiti

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già assunti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Nel bilancio 2020 è stata prevista l'assunzione di mutui per complessivi € 1.628.000,00.

Anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

E' previsto, pertanto, in bilancio apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Il Comune di Pescia è tutt'ora in utilizzo di anticipazione di tesoreria.

Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Rientrano fra queste la destinazione ed il reintegro degli incassi vincolati e le ritenute per scissione contabile iva – split payment.

Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati dei quali si riporta lo sviluppo nel triennio 2020/2022.

Spese correnti per macroaggregato				
	Prev. ass. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Redditi da lavoro dipendente	3.929.979,80	3.732.664,58	3.697.102,26	3.697.102,26
Imposte e tasse a carico dell'ente	571.806,48	335.713,64	333.200,69	333.200,69
Acquisto di beni e servizi	8.272.512,84	7.598.058,07	7.505.313,93	7.627.012,88
Trasferimenti correnti	2.522.480,35	2.408.973,68	2.512.977,08	2.537.266,66
Interessi passivi	502.294,45	502.069,89	470.220,40	441.755,93
Rimborsi e poste correttive delle entrate	84,85	100,00	100,00	100,00
Altre spese correnti	2.075.526,50	2.694.063,28	2.648.436,62	2.461.103,47
Totale tiolo I	17.874.685,27	17.271.643,14	17.167.350,98	17.097.541,89

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2020 ammonta a Euro 17.271.643,14 a fronte della spesa prevista in assestamento 2019 di Euro 17.874.685,27 con una differenza di Euro 603.042,13.

Nella spesa sono previsti debiti fuori bilancio per € 112.627,63.

Spesa di personale

La spesa per redditi da lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni, e rispetta i vincoli previsti dalle norme vigenti in materia di assunzioni di personale e di riduzione della spesa rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 3.779.009,18.

Imposte e tasse

Fra le imposte e tasse la voce più rilevante è:

-Irap dovuta sulle retribuzioni al personale dipendente e su redditi assimilati a lavoro dipendente (indennità di carica amministratori).

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario

calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, e in alcuni casi procedere ad una notevole compressione vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, fra le voci più rilevanti:

- trasferimento alla Regione Toscana per trasporto pubblico locale;
- trasferimento alla SdS per convenzione servizi sociali;
- trasferimenti in campo culturale;
- trasferimenti in materia di istruzione pubblica

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi su mutui contratti dall'ente (compresa l'anticipazione di liquidità) è prevista in Euro 467.069,89 per il 2020, in Euro 435.220,40 per il 2021 ed in Euro 406.755,93 per il 2022. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.; fra le più rilevanti si segnala la missione 20 Fondi e accantonamenti che contiene il Fondo di riserva ordinario, il Fondo crediti dubbia esigibilità FCDE, ed altri accantonamenti.

Fondo crediti dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia (FCDE) esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazioni accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" a tutela del rischio di mancate riscossioni - il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Sul *quantum*, l'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) stabilisce che "*con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo*".

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge 205/2017 (finanziaria 2018) modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2, annesso al D. Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al FCDE iscritto in bilancio: nel 2020 l'accantonamento dovrà essere almeno del 95%, dal 2021 del 100%.

Il calcolo è stato effettuato applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il seguente metodo:

- a) **media semplice (media fra il totale riscosso e il totale accertato)**; quinquennio di riferimento 2014/2018.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

L'unica entrata in conto capitale considerabile di dubbia esazione potrebbe considerarsi la riscossione dei contributi per costo di costruzione, ma poiché la stessa viene garantita dal rilascio di polizza fidejussoria all'atto della prestazione della pratica edilizia, non si è proceduto al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il dettaglio degli accantonamenti per il triennio 2020-2022 si rimanda all' **Allegato "C"** di cui alla presente nota.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base di principi contabili sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il FCDE è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Fondo di riserva ordinario

Il fondo di riserva ordinario è previsto:

anno 2020 – euro 79.198,79

anno 2021 – euro 80.000,00

anno 2022 – euro 87.820,03

e rientra nei limiti di quanto previsto dall'art 166 del TUEL (0,45% per gli enti che si trovano in utilizzo di somme a specifica destinazione e in anticipazione di tesoreria)

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Non sono state accantonate somme per Fondi rischi.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo (limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile), le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Non è previsto nessun accantonamento.

Accantonamento per passività potenziali

Non sono previsti in bilancio accantonamenti per spese potenziali (tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio).

Accantonamento per indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e s.m.i. – è stato previsto un accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco, che non impegnata, confluirà a fine anno tra le quote accantonate del risultato di amministrazione.

Le spese in conto capitale

Le spese in conto capitale (Titolo 2) sono previste complessivamente in Euro 4.556.329,06 per l'anno 2020, Euro 662.378,66 per l'anno 2021, Euro 847.378,66 per l'anno 2022.

All'interno del Titolo 2 sono ricomprese le opere e i lavori (di importo superiore ad Euro 100.000,00) contenute nell'elenco annuale del Programma triennale dei lavori pubblici, le opere e i lavori di manutenzione straordinaria di importo inferiore ad Euro 100.000, l'acquisto di beni, gli incarichi professionali e i trasferimenti in c/capitale.

Disavanzo di Amministrazione

Il bilancio comunale comprende quote annuali di disavanzo di amministrazione per i seguenti importi in Euro:

494.188,77 per l'anno 2020

476.988,26 per l'anno 2021

459.797,67 per l'anno 2022

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2020-2022 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di Gestione 2019.

A tal fine si rimanda alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, allegata al bilancio di previsione, precisando che si tratta di prospetto indicativo in quanto le risultanze 2019 non sono definitive; le stesse saranno accertate in sede di rendiconto.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

In sede di previsione, nell'esercizio 2020 non è previsto l'utilizzo di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente:

L'ente non ha rilasciato fidejussioni.

Oneri e impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Pescia non ha più contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata. Pertanto, non sono previsti oneri e impegni.

Spese per conto terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ELENCO DI ENTI /ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Si allega l'elenco partecipazioni (**Allegato A**) possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Pescia, 06.12.2019

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Dott.ssa Antonella Bugliani

Allegati:

Elenco organismi partecipati: Allegato "A";

Contributi agli Investimenti: Allegato "B";

Accantonamento FCDE: Allegato "C";

ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI

RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI E ATTIVITA'	PARTECIPAZIONE	COLLEGAMENTO SITI ISTITUZIONALI - BILANCI
SOCIETA' DELLA SALUTE VALDINIEVOLE	Esercizio associato di funzioni e servizi finalizzati alla tutela della salute e al benessere fisico psichico e sociale dei cittadini (art. 71bis)	10,87%	www.sdsvaldinievole.it
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI TOSCANA CENTRO	Gestione integrata del servizio igiene ambientale di tutti i comuni appartenenti alla ATO	0,860%	www.atotoscanacentro.it
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	Gestione integrata servizio idrico di tutti i Comuni appartenenti alla ATO	0,190%	www.autoritaidrica.toscana.it
COSEA CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI	Raccolta, trattamento, smaltimento e recupero rifiuti urbani, rifiuti speciali, rifiuti pericolosi	15,00%	www.cosea.bo.it
CONSORZIO COAD IN LIQUIDAZIONE	Gestione impianto di depurazione degli scarichi civili ed industriali e gestione del ciclo completo delle acque	50,00%	
AZIENDA SPECIALE MEFIT	Funzioni di servizio di mercato all'ingrosso dei fiori	100,00%	www.mercatodeifioridellatoscana.it
TOSCANA ENERGIA S.P.A	Distribuzione gas energia elettrica e altri tipi di energia	0,02990%	www.toscanaenergia.eu
ACQUE S.P.A	Acque S.p.A. gestisce il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali, di fognatura e depurazione delle Acque reflue secondo livelli di efficienza, efficacia ed economicità, in base alle direttive della Legge Galli (legge n. 36/94) e della L.R. n. 81/95 nonché di smaltimento dei fanghi residui, nell'ambito dei comuni consorziati secondo il D. Lgs. 22/97 ed alle disposizioni attuative della Regione Toscana.	0,802%	www.acque.net

SPES S.C.R.L	Funzioni riguardanti il recupero gestione amministrativa del patrimonio ERP dei comuni	12,180%	www.spesweb.it
FIDI TOSCANA SPA	Agevolare l'accesso al credito nonché ad altre forme di finanziamento, delle imprese di minori dimensioni	0,003%	www.fiditoscana.it

Contributi agli investimenti

	2020	coperture	2021	coperture	2022	coperture
Progetto adeguamento sismico Scuola Rita Levi Montalcini (Fondazione)	15.000,00	C				
Studio reticolo minore parte Pescia Sud (C)	10.000,00	C				
Studio Ponti Collodi (Torrente Pescia)	10.000,00	C				
Studio Ponti Collodi (Villa Basilica)	10.000,00	C				
Studio Ponti Collodi (Prov. LU)	10.000,00	C				
Scuola Simonetti (Cassa di Risparmio)	200.000,00	C				
	255.000,00					

PROSPETTO ACCANTONAMENTO F.C.D.E. PREVISIONE 2020 - 2022

Descrizione	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	% media semplice dei rapporti annui tra riscosso e accertato esercizi 2014 -2018	accantonamenti effettivi al bilancio		
					AA.TO 2020 al 95 % media semplice:rapporto totale incassato su totale accertato	AA.TO 2021 al 100 % media semplice:rapporto totale incassato su totale accertato	AA.TO 2022 al 100 % media semplice:rapporto totale incassato su totale accertato
ICI IMU Imposta comunale sugli immobili anni precedenti 100201	600.000,00	550.000,00	400.000,00	81,88	466.699,17	450.323,76	327.508,19
Imposta comunale pubblicità 100600	82.831,50	82.831,50	82.831,50	1,48	1.166,26	1.227,65	1.227,65
Tassa smaltimento RR.SS.UU. anni precedenti e recupero tari 102501	680.000,00	680.000,00	580.000,00	71,75	463.488,39	487.882,51	416.135,09
TARI 102500-504-505	4.370.403,78	4.370.403,78	4.370.403,78	19,68	817.292,15	860.307,53	860.307,53
Proventi contravv. circolazione stradale 300800	500.000,00	500.000,00	500.000,00	60,25	286.179,98	301.242,09	301.242,09
Sanzioni amministrative e per violazioni ai regolamenti 300801	15.000,00	15.000,00	15.000,00	47,92	6.829,23	7.188,67	7.188,67
Proventi mense scolastiche 301300	390.000,00	390.000,00	390.000,00	13,45	49.830,55	52.453,21	52.453,21
Proventi illuminazione votiva 301100	168.000,00	168.000,00	168.000,00	14,56	23.235,51	24.458,43	24.458,43
Rivalsa su pubblica incolumità 314300	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00	4.750,00	5.000,00	5.000,00
Introiti per riscossione coattiva 313870	27.342,92	20.000,00	10.000,00	5,90	1.533,02	1.180,35	590,17
Introiti diversi servizi alla cittadinanza 313801	57.000,00	57.000,00	57.000,00	1,22	660,02	694,76	694,76
Introiti diversi 313800	45.000,00	50.000,00	50.000,00	5,85	2.501,65	2.925,90	2.925,90
Parcheggi 303300	320.000,00	320.000,00	320.000,00	2,84	8.640,02	9.094,76	9.094,76
Diritti segreteria contratti 300802	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,24	6,92	7,28	7,28
Sansioni Amministrative in materia tributaria 104200	170.000,00	170.000,00	170.000,00	27,91	45.080,68	47.453,34	47.453,34
Asilo nido 301600	84.000,00	84.000,00	84.000,00	19,17	15.297,83	16.102,98	16.102,98
Trasporti scolastici 301400	71.000,00	71.000,00	71.000,00	15,73	10.612,01	11.170,53	11.170,53
TOTALI	7.588.578,20	7.536.235,28	7.276.235,28	486,88	2.201.470,86	2.276.258,46	2.081.105,28